

IL REFERENDUM POPOLARE NEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE COSTITUZIONALE

Sull'ennesima trasfigurazione al servizio della legittimazione politica

Introduzione

I. L'istituto del referendum nel procedimento di revisione costituzionale ex art. 138 della Costituzione

I.1. Il referendum costituzionale nei lavori dell'Assemblea Costituente

I.2. Il referendum come espressione della sovranità popolare

I.3. I requisiti legittimanti il ricorso all'istituto referendario

I.4. Il ruolo rivestito dal referendum nel procedimento di revisione costituzionale: gli interrogativi della dottrina.

I.5. Il dibattito dottrinale sull'omogeneità del quesito referendario: argomenti favorevoli e contrari.

II. Il referendum costituzionale nei tentativi di riforma del passato: dal Messaggio del Presidente della Repubblica Cossiga alle leggi costituzionali n. 1/1993, n. 1/1997 e n. 269/2005.

II.1. Il referendum nell'ambito della problematica circa la modificabilità o derogabilità dell'art. 138 Cost.

II.2. La revisione "condivisa" e la revisione "contesa": le prospettive di riforma istituzionale mediante il superamento del procedimento di revisione costituzionale ex art. 138 Cost.

II.3. I tentativi di riforma del referendum costituzionale nell'ambito dei procedimenti in deroga all'art. 138 Cost.: le leggi cost. n. 1 del 1993 e n.1 del 1997.

II.4. L'esordio del referendum costituzionale nella storia repubblicana italiana.

III. Un nuovo tentativo di “riforma” costituzionale: dal d.d.l. n. 813/2013 alla legge cost. n. 2613-D AC.

III.1. Lo snaturamento della democrazia rappresentativa e del referendum costituzionale: osservazioni e critiche.

III.2. Il d.d.l. cost. n. 813/2013: l’ennesimo tentativo di utilizzare il referendum come strumento di legittimazione politica.

III.3. Il rischioso cammino della politicizzazione della revisione costituzionale e del referendum popolare

Conclusioni